



Istituto  
Professionale Enogastronomia  
Ospitalità Alberghiera  
**Enrico Mattei**  
Vieste (Fg)



Ministero  
dell'Istruzione e del Merito



# DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe  
**V Cucina**

Settore  
**Enogastronomia  
sez. "SERALE"**

Approvato il 15.05.2025

Pubblicato il 16.05.2025

Prot. num. 4104/11.2 del 16/05/2025

**Il Coordinatore di Classe**

prof. DIMAURO FABIO

**Il Dirigente Scolastico**

prof. Damiano Francesco IOCOLO

**Anno scolastico 2024/2025**



<b>INDICE</b>		
<input type="checkbox"/> Frontespizio	pag.	1
<input type="checkbox"/> Indice	"	2-3
<input type="checkbox"/> Presentazione dell'Istituto	"	4-5
<input type="checkbox"/> PECUP	"	6-8
<input type="checkbox"/> Competenze culturali	"	8-9
<input type="checkbox"/> Il percorso formativo	"	9
<input type="checkbox"/> Situazione della classe	"	9-10
<input type="checkbox"/> Obiettivi generali	"	10-11
<input type="checkbox"/> Competenze	"	11
<input type="checkbox"/> Conoscenze	"	11
<input type="checkbox"/> Abilità	"	11
<input type="checkbox"/> Programmi	"	12-13
<input type="checkbox"/> Valutazione(strumenti, metodologia e criteri)	"	14-15
<input type="checkbox"/> Simulazione prove Esame di Stato	"	16-17
<input type="checkbox"/> Attività extra –para– intercurriculari	"	18-19
<input type="checkbox"/> Modulo di Educazione Civica	"	20
<input type="checkbox"/> Il Consiglio di Classe- Firme	"	21

<input type="checkbox"/> <b>Indice Tabelle</b>		
<input type="checkbox"/> Tab.1:Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica	pag.	12
<input type="checkbox"/> Tab.2:Articolazione Enogastronomia – settore Cucina	"	13
<input type="checkbox"/> Tab.3:Attribuzione crediti	"	14
<input type="checkbox"/> Tab.4:Attività di recupero	"	15
<input type="checkbox"/> Tab.5:Tipologie delle verifiche	"	16

<input type="checkbox"/> <b>Indice allegati</b>		
<input type="checkbox"/> <b>Allegato A -</b>	pag.	21-
<input type="checkbox"/> Obiettivi disciplinari di "Lingua e letteratura Italiana"	"	22-23
<input type="checkbox"/> Obiettivi disciplinari di "Storia"	"	24-25
<input type="checkbox"/> Obiettivi disciplinari di "Lingua e Civiltà Inglese"	"	26
<input type="checkbox"/> Obiettivi disciplinari di "Lingua e Civiltà Tedesco"	"	27-28
<input type="checkbox"/> Obiettivi disciplinari di "Diritto e Tecniche amministrative"	"	29-30
<input type="checkbox"/> Obiettivi disciplinari di "Matematica"	"	31
<input type="checkbox"/> Obiettivi disciplinari di "Scienza e Cultura dell'Alimentazione"	"	32-33

<input type="checkbox"/> Obiettivi disciplinari di “Laboratorio Servizi Enogastronomia di Cucina”	“	34
<input type="checkbox"/> <b>Allegato C</b> – Griglie di valutazione prove scritte e orali	“	35-39
<input type="checkbox"/> <b>Allegato D</b> – Simulazione prima prova scritta	“	42-49
<input type="checkbox"/> <b>Allegato E</b> - Simulazione seconda prova scritta	“	50-56
<input type="checkbox"/> <b>Allegato F</b> - Modulo di Orientamento formativo	“	57-58

## **1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

L' IPEOA (Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera) "E. Mattei" di Vieste, si occupa in modo specialistico ed esclusivo di preparare sul piano culturale e professionale i giovani che aspirano a svolgere un lavoro qualificato nel settore enogastronomico e dell'accoglienza turistica.

È stato istituito dal Ministero della Pubblica Istruzione, quale sede coordinata dell'Alberghiero "Perotti" di Bari, il 1° ottobre del 1966. Diventa sede autonoma nel 1968. In origine era ospitato presso i locali del Centro turistico di Pugnochiuso di proprietà della SNAM, prima ancora dell'ENI.

A rafforzare il legame tra Pugnochiuso e l'Istituto alberghiero è la decisione di intitolare, il 24 aprile del 1971, la scuola ad Enrico Mattei (1906 – 1962), presidente dell'ENI, al quale si doveva il merito d'aver "scoperto" il 29 agosto 1959 Pugnochiuso e le bellezze della costa Garganica ,ma soprattutto d'aver dato impulso all'industria turistica e fatto conoscere il Gargano nel mondo.

Nel 1973, l'Istituto è trasferito a Vieste e, dopo vari cambi di sede, dal 27 ottobre 1982 è sito in Località Macchia di Mauro, al di fuori del centro abitato, in una zona prospiciente il mare circondato da uliveti.

Dall'a.s.1995/1996 l'Istituto dispone di una palestra che ospita anche eventi sportivi provinciali, regionali e nazionali.

In più di 50 anni di attività l'Istituto ha favorito l'inserimento qualificato nell'attività turistica, nazionale ed internazionale, di oltre 3500 alunni. Numerosi discenti hanno proseguito gli studi conseguendo il diploma universitario o la laurea, molti sono docenti tecnico pratici in servizio presso quest'Istituto o presso altri alberghieri.

Oggi il "Mattei" è frequentato per circa un terzo da studenti provenienti dalla provincia di Foggia e dalla BAT, la restante parte è costituita da alunni di Vieste e del Gargano Nord e Sud.

Esso dispone di un Convitto (sez. maschile e sez. femminile), dove gli allievi possono essere ospitati a tempo pieno o a tempo parziale. Gli studenti ospiti della struttura residenziale usufruiscono di vitto e alloggio e sono assistiti nelle attività pomeridiane e serali da personale docente ed educativo.

L'Istituto è associato alla Re.Na.I.A. (Rete Nazionale Istituti Alberghieri) e all'AEHT (Associazione Europea degli Istituti Alberghieri), alle cui iniziative partecipa attivamente conseguendo prestigiosi riconoscimenti a livello nazionale ed europeo.

D'intesa e in proficua collaborazione con Enti locali e con il territorio, l'IPEOA "E. Mattei" offre il proprio contributo ad iniziative del Parco Nazionale del Gargano, del Comune di Vieste, della Prefettura di Foggia, dell'Associazione Cuochi, di Gargano Mare (Consorzio Operatori Turistici), del FAI e di Italia Nostra. Ancorché valorizzare la cultura gastronomica locale e le risorse turistiche del territorio, la partecipazione ad eventi esterni costituisce per gli alunni il trampolino di lancio per futuri impieghi lavorativi e, insieme ai concorsi professionali, rappresenta l'occasione per stimolare e motivare il loro impegno.

Dotato di un periodico di informazione "Il Pungolo" e del sito istituzionale web [www.ipssarvieste.edu.it](http://www.ipssarvieste.edu.it), l'IPEOA integra il corso di studi ordinario con un'ampia offerta di attività parascolastiche ed extrascolastiche.

Dal 5 ottobre 2018 l'Istituto, inoltre, è Presidio scolastico di legalità di Liberaintitolatoa "Hyso Telharaje a tutte le vittime innocenti del caporalato".

Dal 2018 l'Istituto collabora attivamente come partner e/o come scuola capofila nei progetti Erasmus+. Tali progetti, finanziati dall'Unione Europea, si propongono di avvicinare ed integrare tra loro gli studenti attraverso la reciproca conoscenza delle culture nazionali e il miglioramento della lingua inglese come lingua veicolare.

La finalità perseguita dall'Istituto è quella di preparare i giovani ad inserirsi qualificatamente nel settore turistico, ricettivo e ristorativo, ambito in costante espansione sia in Italia che all'estero, ma anche di acquisire una cultura imprenditoriale, forti di una solida cultura generale che si declina nel saper cogliere il significato delle cose e nello sviluppare la capacità di valutare e decidere.

## DOCUMENTO 15 MAGGIO

Il presente Documento di Classe redatto ai sensi dell'articolo 10 dell'O.M. n. 67 del 31/03/2025, è la sintesi del percorso formativo fin qui realizzato dalla classe V Enogastronomia settore di Cucina sez. A "Serale"

Esso esplicita le scelte culturali e didattiche operate dai docenti, i tempi, i modi, i luoghi di realizzazione dell'iter formativo e, quindi, i criteri e le modalità di verifica e valutazione adottate sia per superare il percorso stesso che per misurare i livelli di performance degli allievi.

### **2. PECUP (PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE) Settore Enogastronomia–Cucina**

Lo studente di istruzione professionale nell'indirizzo per l'Enogastronomia settore Cucina arriva all'esperienza all'Esame di Stato con specifiche competenze tecniche, laboratoriali, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo dell'organizzazione e della gestione dei servizi.

Nell'articolazione **Enogastronomia settore Cucina**, il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali ed internazionali, individuando, inoltre, le nuove tendenze enogastronomiche.

Pertanto, a conclusione del percorso quinquennale, i diplomati conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze, conoscenze e abilità.

#### **Competenze**

1. Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione e di commercializzazione dei servizi e dei prodotti all'interno delle macroaree di attività che contraddistinguono la filiera, secondo modalità di realizzazione adeguate ai diversi contesti produttivi.
2. Utilizzare tecniche di gestione a supporto dei processi di approvvigionamento, di produzione ed vendita di prodotti e servizi rispettando parametri di qualità.

3. Utilizzare tecniche, strumenti e attrezzature idonee a svolgere compiti specifici in conformità con le norme HACCP e rispettando la normativa sulla sicurezza e la salute nei contesti professionali.
4. Utilizzare all'interno delle macroaree di attività che contraddistinguono la filiera, procedure di base per la predisposizione di prodotti, servizi, menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, in contesti strutturati.
5. Utilizzare procedure tradizionali per l'elaborazione di prodotti dolciari e di panificazione, in contesti strutturati, con situazioni mutevoli che richiedono una modifica del proprio operato.
6. Collaborare alla realizzazione di eventi enogastronomici, culturali e di promozione del Made in Italy in contesti professionali noti.
7. Utilizzare idonee modalità di collaborazione per la gestione delle fasi del ciclo cliente all'interno delle macroaree di attività che contraddistinguono la filiera di riferimento, secondo procedure standard, in contesti strutturati e con situazioni mutevoli che richiedono modifiche del proprio operato.

#### **Conoscenze**

1. Le principali strutture ricettive, i pubblici esercizi e le figure professionali di riferimento. Inoltre, le tecniche per la realizzazione di prodotti e servizi dell'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.
2. Conoscenza anche approfondita dei principali processi organizzativi, produttivi e gestionali dei diversi settori della filiera. Tecniche di realizzazione, lavorazione ed erogazione del prodotto e del servizio. Controllo della produzione, lavorazione e commercializzazione di prodotti e servizi della filiera di riferimento.
3. Norme di sicurezza igienico sanitarie e procedura di autocontrollo HACCP; fattori di rischio professionale e ambientale; normativa sulla tutela e sicurezza del cliente.
4. Elementi di dietetica e di nutrizione; criteri della scelta delle materie prime, dei prodotti e dei servizi (certificazioni, stagionalità, prossimità, eco sostenibilità). Principi di eco-turismo ed elementi di eco-gastronomia; gli stili alimentari e le diete moderne; valore culturale del cibo e rapporto tra enogastronomia e cultura di un territorio. Tecniche per la preparazione e servizio di prodotti per i principali disturbi e limitazioni alimentari.
5. Caratteristiche merceologiche e nutrizionali dei prodotti e delle materie prime in riferimento all'arte bianca; tecniche di base e tecnologie per la preparazione di prodotti dolciari e di panificazione. Le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza alimentare, trasparenza e tracciabilità delle materie prime. Tecniche di presentazione e decorazione dei prodotti.

6. L'enogastronomia locale, regionale e nazionale. Tecniche di base di organizzazione e di programmazione di eventi. Le tradizioni culturali ed enogastronomiche in riferimento all'assetto agroalimentare di un territorio e all'assetto turistico.
7. Metodologie e tecniche di promozione territoriale. Terminologia di settore, anche in lingua straniera.

#### **Abilità**

1. Utilizzare in maniera appropriata le tecniche tradizionali per la produzione e realizzazione di prodotti adeguati ai diversi contesti. Identificare il legame dei prodotti con il territorio, riconoscendone la qualità di filiera e, attraverso tecniche tradizionali di lavorazione, promuoverne la valorizzazione.
2. Applicare modalità di trattamento e trasformazione delle materie prime di base tenendo conto delle principali tendenze e delle esigenze del mercato. Applicare criteri di pianificazione del proprio lavoro, operando in équipe, e interagendo con le altre figure professionali e i vari reparti.
3. Applicare pratiche e procedure di base inerenti l'igiene personale, la preparazione, la cottura e la conservazione dei prodotti, la cura degli ambienti e delle attrezzature. Applicare i protocolli di autocontrollo relativi all'igiene e alla sicurezza. Applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e la salute sui luoghi di vita e di lavoro, dell'ambiente e del territorio.
4. Elaborare un'offerta di prodotti e servizi enogastronomici atti a promuovere uno stile di vita equilibrato dal punto di vista nutrizionale e sostenibile dal punto di vista ambientale.
5. Applicare correttamente tecniche di lavorazione di prodotti dolciari e da forno scegliendo le materie prime in base alla qualità, alla tipicità, al loro valore nutrizionale e bilanciandole in funzione del prodotto finito. Configurare in modo creativo il prodotto finito scegliendo la decorazione in funzione dell'elaborato preparato.
6. Partecipare alla realizzazione di eventi e/o progetti per la valorizzazione del Made in Italy con istituzioni, enti, soggetti economici e imprenditoriali.
7. Garantire il corretto flusso informativo tra i reparti di una stessa struttura ricettiva in un'ottica di cooperazione ed efficienza aziendale.

### **3. COMPETENZE CULTURALI**

Lo studente a conclusione dei cinque anni acquista le seguenti competenze culturali, suddivise per assi.

#### **Asse Linguistico Comunicativo**

- Sa usare la lingua quale strumento del pensiero e della comunicazione rispettando i vincoli dettati dalle convenzioni e dai contesti relazionali.

- Sa interpretare e produrre messaggi scritti di varia complessità, riconoscendo e rispettando le finalità comunicative.
- Sa analizzare, sintetizzare, codificare e relazionare, riconoscendo l'argomento, il destinatario e lo scopo.
- Sa valutare le caratteristiche dei codici espressivi, verbali e non verbali.

#### **Asse Storico-Socio-Economico**

- Sa analizzare, contestualizzare ed interpretare documenti, testi e fonti, allo scopo di gestire processi intenzionali ed operativi.
- Sa relazionare circa fenomeni, processi e sistemi, con coerenza.
- Sa confrontare e valutare fenomeni, processi e sistemi cogliendo la complessità tecnica e la specificità del linguaggio.

#### **Asse Scientifico-Matematico**

- Sa rappresentare matematicamente fatti e situazioni utilizzando i modelli più funzionali dell'analisi.
- Sa cogliere gli elementi che caratterizzano un problema e individuare la strategia risolutiva.

#### **4. IL PERCORSO FORMATIVO**

Per una più approfondita conoscenza dell'argomento, si rinvia al P.T.O.F. 2022/2025 e al relativo aggiornamento pubblicato sul sito dell'Istituto [www.ipssarvieste.edu.it](http://www.ipssarvieste.edu.it)

#### **5. SITUAZIONE DELLA CLASSE**

##### **Composizione**

La classe V Enogastronomia sez. A "Serale" è composta da 11 alunni: 7 ragazzi e 4 ragazze; si trattano di persone adulte appassionati di cucina.

Tutti gli studenti provengono dalla IV Enogastronomia sezione A dell'a.s. 2023/2024 eccetto una alunna e sono stati ammessi all'anno successivo per merito proprio.

9 studenti hanno svolto regolarmente le prove INVALSI.

Il gruppo classe per estrazione socio-culturale di provenienza si presenta omogeneo, come lo è anche il livello culturale conseguito.

##### **Partecipazione e profitto**

L'impegno nello studio e la partecipazione al dialogo educativo della classe, sia pure diversificato, è stato discreto. Il quadro che si profila evidenzia tra gli alunni differenze in termini di attitudini, impegno, partecipazione e frequenza scolastica. All'interno del gruppo classe, infatti, ci sono alunni che hanno

partecipato all'attività didattica conseguendo un profitto soddisfacente; altri che si sono impegnati meno, non hanno sviluppato a pieno le loro potenzialità e il risultato ottenuto è sufficiente.

Al termine del trimestre, per colmare le insufficienze riportate, il Consiglio di Classe ha attivato la modalità di recupero in itinere.

Va sottolineato che per quanto riguarda i docenti vi è stato per alcuni un avvicendamento nel corso dell'ultimo biennio che ha reso più difficoltoso l'approccio alle materie.

L'impegno nello studio e la partecipazione al dialogo educativo della classe, sia pure diversificato a livello personale, è stato mediamente più che sufficiente. Nel complesso, gli alunni hanno mostrato sufficienti capacità nell'organizzazione autonoma di laboratorio, nello studio e nel rielaborare personalmente gli argomenti trattati.

#### **Comportamento e frequenza scolastica**

Dal punto di vista disciplinare, il comportamento della classe è stato adeguatamente corretto.

Gli alunni hanno sviluppato un buon grado di socializzazione e il rapporto fra di loro è stato improntato al reciproco rispetto; purtroppo non si è formato un gruppo classe omogeneo e compatto.

## **6. OBIETTIVI GENERALI**

### **Sul piano educativo**

La classe ha raggiunto un livello nel complesso sufficiente in relazione agli obiettivi programmati nel P.T.O.F. a.s. 2022/25 e in particolare gli alunni hanno acquisito in modo adeguato il valore della legalità nel rispetto

- Delle regole della convivenza civile;
- Di se stessi e degli altri componenti della comunità scolastica;
- Dei beni personali e della comunità;
- Dei regolamenti e degli adempimenti.

Pur rilevandosi sufficienti livelli di solidarietà, di cooperazione e di crescita personale, emergono nel gruppo classe spiccate individualità.

**Sul piano formativo** gli studenti hanno acquisito:

- adeguata cultura di base (linguistica, logico-matematica, teorico-scientifica, storico-sociale);
- competenze specialisti che in particolar modo nell'ambito professionalizzante;
- capacità di comunicare con altri;
- attenzione ai fenomeni sociali (professioni, evoluzione del lavoro, ecc.).

## **7. COMPETENZE**

La classe è in grado di utilizzare le competenze acquisite per:

- Comprendere messaggi espressi in codici diversi;
- Produrre comunicazioni semplici e comprensibili;
- Usare un linguaggio tecnico adeguato;
- Produrre testi di varia tipologia;
- Lavorare in gruppo;
- Analizzare dati stabilire relazioni.

## **8. CONOSCENZE**

Al termine degli studi gli allievi hanno acquisito le seguenti conoscenze:

- Nuclei essenziali delle singole discipline;
- Linguaggi specifici delle singole discipline;
- strutture, funzioni e relazioni presenti nella comunicazione linguistico – letteraria;
- strutture, funzioni e relazioni presenti nella comunicazione scientifico–professionale.

## **9. ABILITÀ**

La classe è in grado di:

- Elaborare le conoscenze acquisite;
- Selezionare tecniche e procedimenti adeguati nella soluzione di casi di natura professionale;
- Utilizzare i vari linguaggi appresi nella misura sufficiente a scambiare informazioni nell'esercizio della propria professione.

## **10. PROGRAMMI**

Al momento della stesura del presente Documento parte dei contenuti delle unità didattiche di alcune discipline sono in fase di completamento.

Si sottolinea che la preparazione degli alunni è avvenuta durante l'intero anno scolastico sui libri di testo, sulle dispense, sugli schemi, su mappe concettuali, ma anche con l'ausilio di altri strumenti più idonei: visione di video, costruzione di file condivisi tra alunni e docenti, presentazioni ed altro.

**Tab.1: Componenti del Consiglio di Classe 5<sup>a</sup> Enogastronomia sez. A "serale" a.s. 2024/2025**

DISCIPLINA	COGNOME E NOME	Continuità didattica Nel Biennio P.Q.	
		Si	No (1)
Dirigente scolastico	Iocolo Damiano Francesco	X	

Lingua e Letteratura Italiana	Tiziano Samele		X
Storia	Tiziano Samele		X
Lingua e Civiltà Inglese	Bremmere Ajia		X
Lingua e Civiltà Tedesco	De Tommaso Claudia		X
Matematica	Acquaviva Francesco		X
Diritto e Tecniche Amministrative	Saracino Mario		X
Scienza e Cultura degli Alimenti	Caraglia Addolorata		X
Lab. di Enogastronomia settore Cucina	Dimauro Fabio	X	

(1) Nelle discipline ove non è registrata la continuità si sono avvicendati docenti diversi ogni anno.

**Tab.2: Articolazione: Enogastronomia – settore Cucina**

Discipline presenti nel curriculum	SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO					
	CLASSE III	Ore sett.	CLASSE IV	Ore sett.	CLASSE V	Ore sett.
<b>AREA COMUNE</b>						
Lingua e letteratura italiano	X	3	X	4	X	4
Storia	X	1	X	1	X	1
Matematica	X	2	X	2	X	2
Inglese	X	3	X	3	X	3*
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>						
Scienza e cultura dell'Alimentazione	X	3*	X	4*	X	4
Diritto e tecn. amm.ve della struttura ricettiva	X	2	X	2	X	2
Seconda lingua straniera: Tedesco	X	2	X	3	X	3
Lab. Serv. Enog: Settore Cucina	X	10*	X	8*	X	5*
Compresenza*		2		2		1
Totale ore settimanali		24		25		25

## 11. ATTRIBUZIONE CREDITI

Ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.lgs. 62/2017 in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di 40 punti, di cui 12 punti per il terzo anno, 13 punti per il quarto anno e 15 per il quinto anno.

Esso è attribuito tenendo in considerazione:

- l'assiduità della frequenza scolastica,
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- la partecipazione ad eventuali attività complementari e integrative.

Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'art. 11 dell'O.M. n. 67 del 31/03/2025, ovvero il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

**Tab.3:Tabella crediti pregressi**

N	Cognome	Nome	Credito Scolastico	
			Classe III 22/23	Classe IV 23/24
1	ARMILLOTTA	LIBERA	10	11
2	GALA	MICHELE	0	10
3	GIUFFREDA	GILDA	12	12
4	LAPROCINA	MICHELE PIO	0	10
5	MAURELLI	ALESSANDRO	12	12
6	MAZZONE	MICHELE	11	12
7	NOTARANGELO	TERESA	0	11
8	RICCI	ALESSANDRO	0	10
9	SCIRPOLI	FRANCESCO	0	11
10	SOLLECITO	GAETANO	0	11
11	VESCERA	GRAZIA MARIA	10	11

## 12. LA VALUTAZIONE

La valutazione in itinere del processo formativo è stata effettuata utilizzando i seguenti:

a) **Strumenti:** Tab.5: Tipologie delle verifiche

Discipline	Verifiche Orali	Tema Relazione Testo espositivo- argom.tivo	Questionari	Prove strutturate e semistrut.	Problemi Esercizi Analisi del testo	Prove Pratiche
Lingua e letteratura italiana	X	X		X	X	
Storia/Ed. Civica	X			X		
Lingua e Civiltà Inglese	X		X	X		
Lingua e Civiltà Francese	X		X	X		
Diritto e Tecniche Amm.ve Strutt. Ricettiva	X			X	X	
Matematica	X				X	
Sc. e Cultura dell'Alimentazione	X	X		X		
Lab. Serv. Enog.: Cucina	X		X	X		X
Ed. Civica	X	X	X	X	X	X

b) **Mezzi:**

Biblioteca multimediale	attrezzature professionali
libri di testo	calcolatrici
dizionari	sussidi audiovisivi
fotocopie	sussidi multimediali
Quotidiani e riviste	film in lingua
riassunti, schemi e mappe concettuali	Video lezioni

c) **Criteri:**

La valutazione globale, oltre che accertare l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze, ha fatto riferimento alla situazione di partenza e ha tenuto conto del metodo di studio, della partecipazione alle attività didattiche, dell'assiduità della frequenza e dell'impegno mostrato.

Gli indicatori riportati nella tabella sono di riferimento comune a tutti i Dipartimenti; ciascun docente si è riservato di adeguarli alle esigenze delle specifiche discipline.

I criteri di valutazione sono quelli previsti dal PTOF a.s.2022/2025.

Oltre alle prove strutturate e semi-strutturate sono state svolte esercitazioni e simulazioni della prima prova, della seconda prova e del colloquio d'esame.

Per la valutazione delle prove scritte somministrate durante l'anno scolastico è stata utilizzata la seguente tabella

INDICATORI	MISURAZIONE
------------	-------------

A	ADERENZA AL QUESITO	1 ÷ 2
B	CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI	1 ÷ 2
C	CAPACITÀ ESPOSITIVA	1 ÷ 3
D	CAPACITÀ ELABORATIVA	1 ÷ 3

SCALA DI GIUDIZIO	PUNTEGGIO
SCARSO	1 ÷ 3
INSUFFICIENTE	4
MEDIOCRE	5
SUFFICIENTE	6
DISCRETO	7
BUONO	8
OTTIMO	9 ÷ 10

### 13. SIMULAZIONE PROVE ESAMI DISTATO

Sono state effettuate le seguenti simulazioni dell'Esame di Stato in presenza.

Data	Prova	Discipline
08 aprile 2025	SCRITTA	Lingua e letteratura italiana
09 aprile 2025	SCRITTA	Scienza e Cultura dell'Alimentazione Lab. Enog. Settore Cucina
13 maggio 2025	COLLOQUIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lingua e letteratura italiana/Storia</li> <li>- Inglese</li> <li>- Tedesco</li> <li>- Matematica</li> <li>- Enogastronomia Cucina</li> <li>- Sc. Cultura dell'Alimentazione</li> </ul>

La prima prova scritta di Italiano, somministrata in base all'art. 19 dell'O.M. n. 67 del 31/03/2025, ha visto la somministrazione di 7 tracce con tre diverse tipologie: analisi e interpretazione del testo letterario, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo

su tematiche di attualità. La prova ha accertato la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. La durata della prova è stata di 6 ore. La prova è stata valutata in ventesimi.

Per la seconda prova, ci si è attenuti all'art. 20 comma 3 dell'O.M. 67 del 31/03/2025. Si è svolta in forma scritta ed ha avuto per oggetto la disciplina di Scienze e cultura degli alimenti, caratterizzante il corso di studio, intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente. I docenti titolari di Scienza e cultura degli alimenti hanno elaborato collegialmente le proposte di traccia, consistenti ciascuna in un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento".

Le caratteristiche della seconda prova scritta sono indicate nei quadri di riferimento adottati con D.M. n. 164 del 15 giugno 2022, i quali contengono struttura e caratteristiche della prova d'esame e i nuclei tematici fondamentali, gli obiettivi della prova e la griglia di valutazione in ventesimi.

La prova è stata predisposta secondo il nucleo tematico 3 (Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy). Tipologia B (Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale)). La prova ha avuto la durata di 6 ore.

Nella simulazione del colloquio dell'Esame di Stato ci si è attenuti all'art.22 dell' O.M.n. 67 del 31/03/2025.

La simulazione è stata così scandita:

- a. **Analisi di materiale scelto dalla commissione (un testo, un documento, un problema, un progetto).**

Il materiale è stato tratto dai seguenti Nodi Concettuali:

1. **Lo stile di vita sano, l'alimentazione equilibrata e le tipologie dietetiche.**
  2. **La sicurezza del cliente e nei luoghi di lavoro.**
  3. **Promozione del territorio: il Made in Italy e le certificazioni di qualità.**
  4. **La sostenibilità ambientale: la filiera corta e i prodotti a chilometro zero.**
  5. **I contratti delle imprese ricettive e ristorative.**
  6. **Storia e cultura dell'Europa e del mondo.**
- b. Esposizione, con una breve relazione o un lavoro multimediale, delle esperienze fatte nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.
- c. Dimostrazione da parte del candidato di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline e di aver maturato le competenze di *Educazione Civica*.

<b>CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA (Legge 20 agosto 2019, n. 92 e successive integrazioni)</b>
<b>INSEGNAMENTO TRASVERSALE-CON TITOLARITA'</b>
<b>COORDINATORE: prof. Prencipe Carmine</b>
<b>33 ore da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuali</b>

**Il Percorso di Educazione civica pone al centro dei propri contenuti l'identità dell'alunno, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale**

#### **FINALITÀ**

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento, protezione civile e educazione stradale.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e ambiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie, al razzismo, alla diversità di genere e alla violenza sulle donne.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese, per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifiche formulare risposte personali argomentate.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

**CLASSI QUINTE :ENOGASTRONOMIA**

Tematiche: EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ–SVILUPPO SOSTENIBILE–CITTADINANZA DIGITALE

Tema	Competenze	Abilità	Conoscenze	Ore	Discipline
Educazione alla legalità e contrasto al razzismo	Perseguire con più mezzi e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e ambiti di contrasto al razzismo e alla violenza sulle donne	Saper ricercare e praticare con più mezzi e in ogni contesto il principio di legalità Capacità di sviluppare sentimenti amorevoli verso le donne	La lotta contro ogni forma di razzismo e di intolleranza, la Shoah Il valore e il rispetto della diversità Il valore delle donne nella società civile Donne e poesia	2 h	Lingua e letteratura italiana
L'unione europea	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali	Saper collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo	La nascita dell'Unione europea Le Istituzioni europee	2h	Storia
Gli organismi e le fonti normative del settore turismo	Saper collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela	Trattare le tematiche delle istituzioni italiane, dell'Unione europea e degli organismi internazionali Adottare un atteggiamento di apertura, ascolto e interesse nei confronti del cliente straniero e della sua cultura Posizionare l'offerta turistica identificando servizi primari per una proposta Integrata coerente con il	Le organizzazioni internazionali e nazionali del turismo Le fonti del diritto internazionale Le fonti del diritto italiano La formazione delle norme comunitarie, nazionali e regionali	5h	Diritto e Tecniche amministrative
		con testo e le esigenze della clientela			
Diritti e istituti di partecipazione	• Prendere coscienza degli strumenti per l'esercizio della democrazia diretta	• Conoscere il procedimento per la richiesta del referendum	• Referendum popolare propositivo e abrogativo • Referendum costituzionale	2h	Diritto e Tecniche amministrative

La sicurezza alimentare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare correttamente il sistema Haccp, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare metodi, attrezzature, mezzi, per la gestione delle produzioni ed assicurare standard di qualità appropriati</li> <li>• Applicare procedure per la segnalazione delle non conformità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità ed etichettatura dei prodotti enogastronomici</li> <li>• Normative sulla tutela e sicurezza del cliente</li> </ul>	6h	Scienza e Cultura dell'Alimentazione
Costruzione del menù, tutela del consumatore e marketing	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le funzioni, i tipi e le regole di costruzione di menu e carte</li> <li>• I menu e la successione delle portate</li> <li>• Analisi e strategie nella gestione del menu e delle carte</li> <li>• Le allergie e le intolleranze alimentari</li> <li>• Principi e teoria del marketing e orientamento alla valorizzazione dei prodotti</li> <li>• Tecniche di marketing orientate a migliorare la qualità del servizio e i rapporti con il cliente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi</li> <li>• Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera</li> <li>• Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire menu e carte, rispettandole regole gastronomiche e tenendo presenti le esigenze della clientela</li> <li>• Scegliere i prodotti e costruire menu per le principali intolleranze alimentari</li> <li>• Progettare graficamente e riconoscere il ruolo centrale del menu</li> <li>• Utilizzare il menu come strumento di promozione, vendita e fidelizzazione del cliente</li> <li>• Acquisire una mentalità orientata al marketing e</li> </ul>	6h	Laboratorio Enogastronomia
		necessità dietologiche	attivare tecniche di marketing		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
 Istituto Professionale  
 Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera  
 " E. Mattei"  
 VIESTE (FG)



Loc. Macchia di Mauro - 71019 Vieste (FG) - Tel. 0884 708428 - Fax 0884 702288 - C.M. FGRI1010002  
 C.F. 83002560718 COD. UNIV. UFU1P1 C/C 13704713 e-mail: fgri1010002@istruzione.it  
 sito web: www.ipssarvieste.edu.it posta certificata: fgri1010002@pec.istruzione.it

**Il Consiglio di Classe**  
**V Enogastronomia Settore Cucina - sez. A "Serale"**

Cognome	Nome	Discipline	Firme
SAMELE	TIZIZNO	Lingua e letteratura italiana	Tiziano Samele
SAMELE	TIZIANO	Storia	T. Samele
BREMMERE	AJIA	Lingua e cultura Inglese	Ajia Bremmere
DE TOMASO*	CLAUDIA	Lingua e cultura Tedesca	Claudio Tomaso
ACQUAVIVA	FRANCESCO	Matematica	Francesco
SARACINO	MARIO	Diritto e Tecniche Amministrative della Struttura Ricettiva	Mario Saracino
CARAGLIA*	ADDOLORATA	Sc. e Cultura dell'Alimentazione	Addolorata Caraglia
DIMAURO*	FABIO	Lab. Serv. Enog. Cucina	Fabio Dimauro

\* Membri Commissione all'Esame di Stato

Vieste, 15 maggio 2025

Il Dirigente Scolastico  
 Prof. Damiano Francesco Tocolo  
 Damiano Francesco Tocolo

Istituzioni dello Stato inglese	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza proprie del paese, ma con un continuo confronto con i paesi di cui si studia la lingua straniera</li> <li>• Formarsi in quanto futuro cittadino europeo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trattare le tematiche delle istituzioni internazionali, in particolare quella inglese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• The UK political system</li> <li>• The British Parliament</li> <li>• Queen Elizabeth And her powers</li> </ul>	4h	Lingua inglese
Istituzioni dello Stato tedesco		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trattare le tematiche delle istituzioni internazionali, in particolare quella tedesca</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Das politische System in Deutschland</li> <li>• Die deutschen Parteien</li> </ul>	4h	Lingua tedesca

Scansione temporale	Tipologia della verifica
Trimestre	Verifica scritta/orale
Pentamestre	Verifica scritta/orale

Discipline:

- Lingua e letteratura italiana – Storia
- Diritto e Tecniche amministrative
- Scienza e Cultura dell’Alimentazione
- Laboratorio enogastronomico - Cucina
- Lingua inglese
- Lingua tedesca

*del 20/11/2021*

# **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**Anno Scolastico 2024–2025**

**Classe 5<sup>a</sup> Enogastronomia – settore Cucina - Sez. “Serale”**

## **ALLEGATI**

**Disciplina: Lingua e Letteratura Italiana**

**Prof. SAMELE TIZIANO**

### **CONOSCENZE**

- Cornici storico-cronologiche per inquadrare i maggiori eventi letterari della seconda metà dell'Ottocento e della prima metà del Novecento
- I principali esponenti della letteratura italiana, compresi tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento
- Le poetiche che hanno contraddistinto gli autori tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento
- Le opere più rappresentative degli autoritrattati

#### **Positivismo, Naturalismo: caratteri generali**

- **Giovanni Verga:** la poetica e le opere più rappresentative
- Mastro Don Gesualdo
- Da "I Malavoglia": il progetto dei vinti
- Giosuè Carducci " la vita e il ritratto letterario

#### **Il Decadentismo**

- **Giovanni Pascoli:** la poetica e le opere più rappresentative
- Da "Il fanciullino": "Il fanciullino che è in noi";
- Gabriele D'Annunzio: la vita e il ritratto letterario

#### **Il romanzo europeo (gli autori rappresentativi)**

- **Luigi Pirandello:** la vita e il ritratto letterario
- Da "Il fu Mattia Pascal":
- **Italo Calvino :** la vita e il ritratto letterario

**Educazione Civica:** La povertà nel mondo ( agenda 2030 n 1.)

### **COMPETENZE**

- Produzione di testi informativi, relazioni e testi argomentativi che implicino considerazioni storico-letterarie
- Relazionare oralmente su argomenti culturali e professionali
- Relazionare sugli autori affrontati nell'anno scolastico
- Relazionare sulla poetica e sulle tecniche narrative caratterizzanti i singoli scrittori
- Conoscere i contenuti delle opere affrontate durante l'anno scolastico
- Leggere, analizzare, comprendere e commentare i brani studiati durante l'anno scolastico

## ABILITÀ

- Analizzare, interpretare e contestualizzare i testi letterari e non letterari
- Formulare giudizi motivati sulle opere letterarie
- Utilizzare il lessico specifico
- Scrivere testi positivi, argomentativi e analitici su gli autori affrontati nel programma

**CONOSCENZE**

- I principali avvenimenti che hanno caratterizzato la storia dell'Italia e del mondo dalla seconda metà dell'Ottocento alla seconda metà del Novecento
- L'età Giolittiana
- La I guerra mondiale
- La comunità europea

**Sezione 1. Giolitti**

- L'Italia nell'età giolittiana
- La politica di Giolitti

**Sezione 2. La prima guerra mondiale**

- La Prima guerra mondiale

**Sezione 3. Il fascismo**

- L'Italia fascista
- L'ascesa del fascismo in Italia

**Educazione Civica:** La nascita dell'Unione europea e le Istituzioni europee

**COMPETENZE**

- Consultare un testo storico per ricavarne informazioni
- Comprendere un documento storico
- Comprendere con analisi critica gli avvenimenti che hanno caratterizzato la nostra storia
- Interpretare lo sviluppo turistico nella sua evoluzione con particolare attenzione al fenomeno dell'enogastronomia

**ABILITÀ**

- Razionalizzare il senso del tempo e dello spazio
- Saper confrontare, in casi semplici, le differenti interpretazioni che gli storici danno di un messaggio o di un fatto, in riferimento anche alle fonti usate
- Creare collegamenti tra i vari fatti storici
- Utilizzare il lessico specifico

**CONOSCENZE**

Gli alunni conoscono:

**UDA N 4: UNIT 7. NUTRITION AND FOOD CULTURE**

**Contents:** Healthy eating, The Mediterranean diet, Food allergies and intolerances.

**Vocabulary:** diet and nutrition.

**Communication and extra activities:** The Slow food Movement.

**UDA N 4 : UNIT 8. SAFETY PROCEDURES**

**Contents:** food safety and food quality, HACCP, Risks and preventive measures, Workplace safety

**Vocabulary:** health, safety and nutrition

**Educazione Civica**

**Most famous Italian food products**

**COMPETENZE**

Gli alunni sanno:

- utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi e saper utilizzare i linguaggi settoriali per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

**ABILITÀ**

Gli alunni sono in grado di:

- Interagire in brevi conversazioni su argomenti di interesse personale e di lavoro;
- saper utilizzare le strutture morfosintattiche della frase, adeguate a particolari contesti comunicativi;
- comprendere idee principali e specifici dettagli di testi inerenti alla sfera personale ed il settore d'indirizzo;
- comprendere globalmente brevi testi su tematiche professionali;
- utilizzare le principali tipologie testuali tecnico-professionali;
- produrre brevi testi a carattere professionale;
- operare scelte lessicali appropriate al contesto.

**CONOSCENZE:**

**UDA N 1: DIE DEUTSCHE GESCHICHTE**

**Inhalt:**

- Geschichte Deutschlands vom Ende des 2. Weltkrieges
- Daten und Fakten in Deutschland und Berlin vom Mauerbau bis zum Mauerfall
- Gedicht "Hier und dort" von H.G. Wallraff
- Die Berliner Mauer und heutige Mauer

**Kommunikation und Aktivitäten:** Herstellung von eigenen Elfchen zum Thema „MAUER“

**UDA N 2: KULINARISCHE SPEZIALITÄTEN**

**Inhalt:**

- Zutaten für Suppen, Beilagen, Hauptgerichte und Nachspeisen
- Garmethoden, Kochrezepte und Zubereitungsverfahren
- Deutsche Spezialitäten

**Kommunikation und Aktivitäten:** Herstellung von einem deutschen Menü

**UDA N 3: EINE REISE DURCH DIE DEUTSCHSPRACHIGEN LÄNDER**

**Inhalt:**

- Geografie Deutschlands
- Das Politische System
- Deutsche Gebiete und Städte (nach persönlicher Wahl), Besonderheiten und Spezialitäten
  - Das Rheinland
  - Das Schwarzwald
  - Die Weinstraße
  - Bayern
  - Rothenburg
  - Hamburg
  - Berlin
  - Bern
  - Wien

**Kommunikation und Aktivitäten:** Vertiefung von verschiedenen Gebieten oder Städten, von ihren Besonderheiten und kulinarischen Spezialitäten.

## Educazione Civica

### DAS DEUTSCHE WAHLSYSTEM

#### Inhalt:

- Das Wahlsystem in Deutschland
- Die Parteien
- Die Wahlen 2025

#### COMPETENZE

Gli alunni sanno:

- leggere e comprendere in linee generali testi semplici riguardanti la storia, la geografia, le tradizioni e le specialità enogastronomiche dei Paesi di lingua tedesca;
- riferire brevemente su argomenti riguardanti la storia, la geografia, le peculiarità e le specialità enogastronomiche dei Paesi di lingua tedesca;
- produrre brevi e semplici testi riguardanti la storia, la geografia, le peculiarità e le specialità enogastronomiche dei Paesi di lingua tedesca;
- utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- utilizzare la lingua straniera per fare semplici raffronti tra la storia, la geografia e le tradizioni enogastronomiche dei Paesi di lingua tedesca e dell'Italia.

#### ABILITÀ

Gli alunni sono in grado di:

- comprendere le informazioni principali di testi inerenti la storia, la geografia, le tradizioni e le specialità enogastronomiche dei Paesi di lingua tedesca;
- interagire in brevi e semplici conversazioni su argomenti di interesse personale e di lavoro;
- utilizzare le principali strutture morfosintattiche della frase per scopi comunicativi;
- produrre brevi e semplici testi su argomenti di interesse personale e di lavoro;
- operare scelte lessicali appropriate al contesto.

**CONOSCENZE**

- Caratteristiche del mercato turistico nazionale ed internazionale
- Tecniche di Marketing Turistico e Web marketing
- La normativa del settore turistico- ristorativo
- Norme di igiene alimentare e di tutele del consumatore

**UDA 1: LA PIANIFICAZIONE AZIENDALE**

- Il consumatore al centro delle scelte aziendali
- Il processo di pianificazione e programmazione aziendale

**UDA 2: IL CONTROLLO DI GESTIONE**

- Il processo di controllo
- La redazione del budget

**UDA 3: IL MARKETING STRATEGICO**

- Sviluppo e ruolo del marketing
- Il marketing strategico
- Le ricerche di mercato

**UDA 4: IL MARKETING OPERATIVO**

- Il marketing mix
- La politica del prodotto
- La politica del prezzo
- La politica di distribuzione del prodotto
- La politica di comunicazione
- Il web marketing
- Il piano di marketing
- Le norme di igiene alimentare e di protezione dei dati personali

**UDA 5: IL MONDO DEL LAVORO**

- La busta paga
- La comunicazione di assunzione e di cessazione
- Il contratto di lavoro
- La chiusura del rapporto di lavoro

## **COMPETENZE**

- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione dei servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di ospitalità turistica
- Integrare le competenze professionali acquisite con quelle comunicative, al fine di ottimizzare la qualità del servizio
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

## **ABILITÀ**

- Individuare le risorse per promuovere e potenziare il turismo integrato
- Utilizzare le tecniche di marketing con particolare attenzione agli strumenti digitali
- Analizzare il mercato turistico e i fattori economici territoriali che incidono sulle abitudini alimentari
- Conoscere norme e procedure per la tracciabilità dei prodotti

**CONOSCENZE**

- Le equazioni e le disequazioni razionali intere di 1° e di 2° grado; le equazioni e le disequazioni razionali fratte; i sistemi di equazioni di 1° e di 2° grado in due incognite; i sistemi di disequazioni.
- Elementi di topologia della retta reale: gli intervalli (limitati e illimitati).
- Le funzioni reali di una variabile reale la loro classificazione.
- Il dominio e il segno di una funzione.

**Modulo1: Richiami delle disequazioni di primo e secondo grado**

- Disequazioni razionali intere di primo e secondo grado in una incognita e loro risoluzione algebrica.
- Disequazioni razionali fratte e loro risoluzione.
- Sistemi di disequazioni in una incognita e loro risoluzione.

**Modulo2: Funzioni reali di una variabile reale**

- Equazione di 1 e 2 grado e la loro risoluzione
- Sistemi lineari di equazioni e loro risoluzioni
- Definizione di funzione reale di una variabile reale.
- Variabile dipendente e indipendente
- Grafico di una funzione
- Cenni di geometria piana
- La circonferenza: risoluzione dell'equazione della circonferenza

**COMPETENZE**

- Risolvere equazioni e disequazioni razionali intere di 1° e di 2° grado; equazioni e disequazioni razionali fratte; sistemi di equazioni di 1° e di 2° grado in due incognite; sistemi di disequazioni.
- Riconoscere intervalli aperti, chiusi, limitati e illimitati.
- Classificare le funzioni reali di una variabile reale e ricercare il dominio di funzioni algebriche.

**ABILITÀ**

- Saper analizzare e interpretare il grafico di una funzione utilizzando le conoscenze e le competenze acquisite durante l'intero ciclo di studi, ricavandone gli elementi principali: tipo, dominio, codominio, intersezioni con gli assi, simmetrie, segno.
- Conoscere, riconoscere, interpretare e utilizzare il simbolismo matematico.
- Utilizzare correttamente e consapevolmente le varie tecniche di calcolo;
- Consolidare e potenziare le facoltà logiche e intuitive, il ragionamento induttivo e deduttivo.

**CONOSCENZE**

- Sicurezza alimentare nel sistema produttivo
- Contaminazioni chimiche, fisiche e biologiche
- Rischi derivanti dalla contaminazione degli alimenti
- Fonti e modalità di trasmissione dei contaminanti alimentari
- Misure di prevenzione nella manipolazione degli alimenti
- Tossinfezioni alimentari
- La dietetica
- LARN
- Linee guida per una corretta alimentazione
- Alimentazione equilibrata per fasce di età
- Caratteristiche principali di regimi dietetici particolari

**NUCLEO TEMATICO 1: CONTAMINANTI NELLA CATENA ALIMENTARE E MALATTIE CORRELATE**

1. Contaminanti chimici, fisici e malattie correlate
2. Contaminanti biologici: infestanti e fattori di crescita microbica
3. Malattie a trasmissione alimentare veicolate dai batteri
4. Malattie a trasmissione alimentare veicolate da virus e altri parassiti

**NUCLEO TEMATICO 2: IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI**

1. Igiene del personale, dei locali e delle attrezzature
2. Il sistema HACCP

**NUCLEO TEMATICO 3: LA SANA ALIMENTAZIONE**

1. Principi di dietetica
2. Linee guida 2018, Dieta Mediterranea e altri modelli alimentari di riferimento
3. Dieta equilibrata in particolari condizioni fisiologiche e fasce d'età

***NUCLEO TEMATICO 6: ALIMENTO COME ESPRESSIONE DI INNOVAZIONE, CULTURA E TRADIZIONI RELIGIOSE***

1. Nuovi prodotti alimentari

## COMPETENZE

- Saper utilizzare correttamente il linguaggio scientifico
- Saper definire la sicurezza alimentare nel processo di filiera (tracciabilità e rintracciabilità)
- Elencare le principali cause di contaminazione fisica, chimica e biologica
- Indicare possibili metodi di prevenzione delle contaminazioni biologiche
- Applicare correttamente il sistema HACCP, e le normative vigenti in materia di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- Saper calcolare il fabbisogno calorico giornaliero
- Saper utilizzare formule e tabelle per il calcolo corretto del peso teorico di un individuo
- Saper utilizzare le tabelle di composizione chimica degli alimenti e le tabelle LARN
- Formulare menù funzionali alle esigenze fisiologiche o patologiche della clientela
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- Utilizzare in maniera adeguata il linguaggio specifico

## ABILITÀ

- Individuare le caratteristiche organolettiche, merceologiche e nutrizionali dei nuovi prodotti alimentari
- Individuare le nuove tendenze del settore ristorativo
- Distinguere i criteri di certificazione di qualità dei prodotti alimentari
- Applicare le norme di prevenzione nell'azienda ristorativa
- Garantire la qualità e salubrità degli alimenti
- Prevenire e gestire i rischi di tossinfezione connessi alla manipolazione degli alimenti
- Formulare menù funzionali alle esigenze fisiologiche o patologiche della clientela.

## **CONOSCENZE**

- Il sistema HACCP
- Suddivisione ambienti della cucina
- Servizi di catering e di banqueting
- Realizzazione un menù
- La sicurezza alimentare

L'igiene degli alimenti, della persona e dell'ambiente

- Il sistema HACCP
- I prodotti alimentari
- Il sistema di approvvigionamento
- La suddivisione dei locali di cucina
- Programmazione della produzione e della distribuzione
- I servizi di catering e banqueting
- Approvvigionamento
- Il menu e la corretta nutrizione
- Catering e Banqueting
- La cucina regionale
- La cucina nazionale ed internazionale
- Le cucine alternative ed alimentari
- Sicurezza e salubrità del luogo di lavoro

## **COMPETENZE**

- Sviluppare comportamenti igienici corretti
- Saper identificare i punti critici di controllo di una struttura ristorativa
- Saper utilizzare correttamente i prodotti surgelati e congelati
- Acquisire conoscenze della gestione delle merci
- Saper applicare il concetto del percorso "a senso unico" nelle diverse aree di cucina
- Saper organizzare il lavoro in base ai servizi ristorativi

## **ABILITÀ**

- Realizzare a grandi linee un piano HACCP
- Organizzare un laboratorio di cucina
- Memorizzare le principali procedure di interazione con il cliente
- Scegliere l'organizzazione della distribuzione in funzione del tipo di azienda
- Realizzare Menu alternativi e per le intolleranze ali

## Allegato C



  
 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**Istituto Professionale  
 Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera  
 " E. Mattei "**  
 VIESTE (FG)



Loc. Macchia di Mauro - 71019 Vieste (FG) - Tel. 0884 708428 - Fax 0884 702288 - C.M. FGRI1010002  
 C.F. 83002560718 COD. UNIV. UFIU1P1 C/C 13704713 e-mail: fgri1010002@istruzione.it  
 sito web: www.ipssarvieste.edu.it posta certificata: fgri1010002@pec.istruzione.it

**Indirizzo: "SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA"**  
**Cucina – Classe V sez. A "Serale"**

Candidato/a \_\_\_\_\_

\_ Tipologia

A
B
C

### Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (1ª Prova scritta: Italiano)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max60punti)			
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO			
INDICATORI	Descrittori	punti	
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo organico e articolato con originalità	da8a10	
	...organico e articolato	da6a7	
	...nel complesso organico e articolato	da3a5	
	...non sempre organizzato	da1a2	
	...nullo o carente dal punto di vista della pianificazione	0	
Coesione e coerenza testuale	Testo rigorosamente coeso e coerente	da8a10	
	...coeso e coerente	da6a7	
	...complessivamente coeso e coerente	da3a5	
	...non sempre coeso e coerente	da1a2	
	...non coeso e incoerente	0	
COMPETENZA LINGUISTICA			
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e appropriato	da8a10	
	...vario e appropriato	da6a7	
	...complessivamente appropriato	da3a5	
	...talvolta poco appropriato e/o ripetitivo	da1a2	
	...con gravi e diffuse improprietà lessicali	0	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo pienamente corretto; uso efficace-consapevole della punteggiatura	da8a10	
	...corretto; uso adeguato punteggiatura	da6a7	
	...nei complesso corretto; qualche incertezza nell'uso adeguato della punteggiatura	da3a5	
	...con alcuni errori grammaticali; uso poco Appropriato della punteggiatura	da1a2	
	...scorretto; uso improprio della punteggiatura	0	
COMPETENZA CULTURALE E CRITICA			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e approfonditi	da8a10	
	...e riferimenti culturali appropriati	da6a7	
	...e riferimenti culturali soddisfacenti	da3a5	
	...e riferimenti culturali imprecisi - superficiali	da1a2	

	...e riferimenti culturali scorretti o carenti	0	
Espressione digiudizi critici e valutazioni personali	Rielaborazione critica sicura e originale	da8a10	
	...critica sicura	da6a7	
	...critica nel complesso adeguata	da3a5	
	...critica superficiale	da1a2	
	...critica molto limitata/inesistente	0	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA		tot ____ /60	

### Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

#### Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)			
INDICATORI	Descrittori	punti	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es.: indicazioni di massima su lunghezza del testo o forma parafrasata o sintetica dell'elaborazione)	Completo	da8a10	
	Adeguato	da6a7	
	Parziale/incompleto	da3a5	
	Scarso	da1a2	
	Assente	0	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Completo	da8a10	
	Adeguato	da6a7	
	Parziale/incompleto	da3a5	
	Scarso	da1a2	
	Assente	0	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica(se richiesta)	Completo	da8a10	
	Adeguato	da6a7	
	Parziale/incompleto	da3a5	
	Scarso	da1a2	
	Assente	0	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Completo	da8a10	
	Adeguato	da6a7	
	Parziale/incompleto	da3a5	
	Scarso	da1a2	
	Assente	0	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA		tot ____ /40	

#### Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Elementi da valutare nello specifico (max40punti)			
INDICATORI	Descrittori	punti	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Completo	da11a14	
	Adeguato	da9a10	
	Parziale/incompleto	da5a8	
	Scarso	da1a4	
	Assente	0	
Capacità di sostenere con	Completo	da11a14	

coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Adeguato	da9a10
	Parziale/incompleto	da5a8
	Scarso	da1a4
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Assente	0
	Completo	da10a12
	Adeguato	da7a9
	Parziale/incompleto	da4a6
	Scarso	da1a3
Assente		0
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA		tot ____ /40

**Tipologia C: Riflessione critica a carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità**

Elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)		
INDICATORI	Descrittori	punti
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Completo	da11a14
	Adeguato	da9a10
	Parziale/incompleto	da5a8
	Scarso	da1a4
	Assente	0
Sviluppo ordinato e lineare dell'espressione	Completo	da11a14
	Adeguato	da9a10
	Parziale/incompleto	da 5 a8
	Scarso	da1a4
	Assente	0
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Completo	da10a12
	Adeguato	da7a9
	Parziale/incompleto	da4a6
	Scarso	da1a3
	Assente	0
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA		tot ____ /40

TOTALE PUNTEGGIO IN CENTESIMI	tot ____ /100
-------------------------------	---------------

VALUTAZIONE PROVA	tot ____ /20
-------------------	--------------

La commissione

Il presidente

<b>100-98</b>	<b>20</b>
<b>97-93</b>	<b>19</b>
<b>92-88</b>	<b>18</b>
<b>87-83</b>	<b>17</b>
<b>82-78</b>	<b>16</b>
<b>77-73</b>	<b>15</b>
<b>72-68</b>	<b>14</b>
<b>67-63</b>	<b>13</b>
<b>62-58</b>	<b>12</b>
<b>57-53</b>	<b>11</b>
<b>52-48</b>	<b>10</b>
<b>47-43</b>	<b>9</b>
<b>42-38</b>	<b>8</b>
<b>37-33</b>	<b>7</b>
<b>32-28</b>	<b>6</b>
<b>27-23</b>	<b>5</b>
<b>22-18</b>	<b>4</b>
<b>17-13</b>	<b>3</b>
<b>12-8</b>	<b>2</b>
<b>7-3</b>	<b>1</b>



Indirizzo: "SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA"  
Cucina – Classe V sez. A "Serale"

Candidato/a \_\_\_\_\_

**Griglie di valutazione (2ª Prova scritta: Scienza e Cultura dell'Alimentazione)**

Indicatori	Descrittori	20mi
<b>Comprensione del testo introduttivo</b> o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	Inadeguata e disorganica: trattazione non aderente alla traccia	1
	Superficiale e imprecisa: trattazione aderente in modo sommario	1,5
	Essenziale e corretta: la traccia è aderente nei contenuti essenziali	2
	Buona e corretta: trattazione completa ma non approfondita	2,5
	Sicura e completa: risponde in maniera pertinente e approfondita	3
<b>Padronanza delle conoscenze</b> relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	Non presenta conoscenze necessarie / Presenta Frammentari e conoscenze	1-2
	Presenta conoscenze parziali	3
	Presenta conoscenze complete ma non approfondite	4
	Presenta conoscenze complete e d'approfondite	5
	Presenta conoscenze esaurienti e precise	6
<b>Padronanza delle competenze tecnico-professionali</b> espresse nella rilevazione delle problematiche e nella elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	Inesistente/scarsa: non individuale problematiche	1-2
	Limitata: Individua le problematiche in modo parziale e non Fornisce soluzioni	3
	Essenziale: Individua le problematiche in maniera sostanziale e fornisce soluzione pertinenti senza motivarle	4
	Soddisfacente: Individua le problematiche in maniera sostanziale e fornisce soluzione pertinenti con un minimo di motivazione	5
	Discreta/buona: Individua strategie appropriate per la soluzione dei problemi	6-7
	Sicura e completa: Individua strategie appropriate, formulando proposte operative originali per la soluzione dei problemi	8
<b>Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio</b> specifico di pertinenza del settore professionale	Si esprime in modo incerto, ricorrendo ad un lessico non appropriato	1
	Si esprime in modo insicuro, ricorrendo ad un lessico non sempre appropriato	1,5
	Espone in modo corretto, con linguaggio specifico semplice ma appropriato	2
	Espone in modo chiaro e corretto, con termini settoriali pertinenti	2,5
	Espone in modo chiaro, corretto ed esauriente, utilizzando linguaggio specifico ricco e articolato, con termini settoriali pertinenti	3
<b>Voto complessivo</b>		

La Commissione

Il Presidente



### Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indirizzo: "SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA"  
 Cucina- Classe V sez. A

Candidato/a \_\_\_\_\_

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50- 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50- 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50- 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	

Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Siesprime in modo corretto e ostentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Siesprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche dissettore, parzialmente adeguato	1	
	III	Siesprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/odisettore	1.50	
	IV	Siesprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Siesprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggi totali della prova</b>				

Lacommisione

Ilpresidente

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

**PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato  
in queste budella di macerie  
ore e ore  
ho strascicato  
la mia carcassa  
usata dal fango  
come una suola  
o come un seme  
di spinalba<sup>1</sup>

Ungaretti  
uomo di pena  
ti basta un'illusione  
per farti coraggio

Un riflettore  
di là  
mette un mare  
nella nebbia

*Pellegrinaggio* fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

## Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

1 spinalba: biancospino.

## PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, ed è venuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricare ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare. Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tante studiose speranze per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarci la nostra anima, di divorarla nostra vita. E come volete che ce la ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli su, uno su l'altro, una

piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rotola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che- Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline?- non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita! Che volete farci? Io sono qua. Servo lamia macchinetta, in quanto lagiro perché possa mangiare. Mal'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dar glielavo signori, alla macchinetta che l'ingiro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua le tesi sostenute dal protagonista.
2. In questo brano Pirandello utilizza numerosi espressioni pressive: individua e illustra nel testo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

### Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso, Storia d'Europa, Vol. III, Età contemporanea, CDE, Milano, 1998,** pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi

«convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?

3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe *'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'*.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano *'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'*?

### **Produzione**

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso<sup>1</sup> quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "pleno iure" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *l'intuizione dei Costituenti* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

### Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che

### **PROPOSTA B3**

Testo tratta da: Nicoletta Polla-Mattiot, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCD, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento o opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta a un parallelismo di valutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esiste una conversazione o occorre una scansioni del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera eclettica dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua i tesori con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima che acustico'*: illustra questa osservazione.

### Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE**

## DI ATTUALITÀ

### PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag. 18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi del leggio vanire clute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero. Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissati è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp. 39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o par-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli

altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## Allegato E

### SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE: CUCINA ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

#### IPOTESI

##### NUCLEOTEMATICO n. 3

Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy.

##### Tipologia B)

Analisi e soluzioni di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale).

#### TRACCIA PROPOSTA

##### Documento n.1 "Il sistema di autocontrollo basato sul metodo HACCP"

Autocontrollo e sistema HACCP non sono termini sinonimi. Il concetto di autocontrollo ha una valenza più ampia che discende dalla responsabilizzazione dell'Operatore del settore alimentare (OSA) in materia di igiene e sicurezza degli alimenti e corrisponde all'obbligo di tenuta sotto controllo delle proprie produzioni.

L'autocontrollo è obbligatorio per tutti gli operatori che a qualunque livello siano coinvolti nella filiera della produzione alimentare.

L'HACCP (*Hazard analysis and critical control points*) è invece un sistema che consente di applicare l'autocontrollo in maniera razionale e organizzata. Il sistema HACCP è uno strumento teso ad aiutare gli OSA a conseguire un livello più elevato di sicurezza alimentare.

I principi su cui si basa l'elaborazione di un piano HACCP sono 7:

- Identificare ogni pericolo da prevenire, eliminare o ridurre;
- Identificare i punti critici di controllo (CCP- Critical Control Points) nelle fasi in cui è possibile prevenire, eliminare o ridurre un rischio;
- Stabilire, per questi punti critici di controllo, i limiti critici che differenziano l'accettabilità dalla inaccettabilità;
- Stabilire e applicare procedure di sorveglianza efficaci nei punti critici di controllo;
- Stabilire azioni correttive e un punto critico non risulta sotto controllo (superamento dei limiti critici stabiliti);
- Stabilire le procedure da applicare regolarmente per verificare l'effettivo funzionamento delle misure adottate;
- predisporre documenti e registrazioni adeguate alla natura e alle dimensioni dell'impresa alimentare.

La prima codifica normativa in Europa risale al 1993 con la Direttiva 43/93/CEE (recepita in Italia con il D. Lgs 26 maggio 1997 n. 155, ora abrogato). Questa normativa è stata sostituita dal Regolamento CE 178/2002 e dal **Regolamento CE 853/2004**.

Considerando un'impresa alimentare, il responsabile del piano di autocontrollo deve predisporre e attuare il piano con l'**attiva** partecipazione della dirigenza e del personale avvalendosi, se del caso, di un supporto tecnico-scientifico esterno. Il piano deve essere applicabile e applicato, finalizzato a prevenire le cause di insorgenza di non conformità prima che si verifichino e deve prevedere le opportune azioni correttive per minimizzare i rischi quando, nonostante l'applicazione delle misure preventive, si verifichi una non-conformità.

L'obiettivo principale è istituire un sistema documentato con cui l'impresa sia in grado di dimostrare di aver operato in modo da minimizzare il rischio. È necessario, comunque, che la corretta predisposizione e applicazione di procedure, se pur semplificate, consenta nell'ambito del processo produttivo, il controllo e la gestione dei pericoli.

#### Tratto e modificato da

"Ministero della Salute" ([http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2\\_6.jsp?id=1225&area=sicurezzaAlimentare&menu=igiene](http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?id=1225&area=sicurezzaAlimentare&menu=igiene))

## Documento n.2

### LINEA-GUIDA PER L'ELABORAZIONE E LO SVILUPPO DEI MANUALI DI CORRETTA PRASSI OPERATIVA (Rev. 1)

#### ALLEGATO 1

##### Terminologia di riferimento

Riferendosi al sistema HACCP, laddove esistenti, devono essere riportate le definizioni previste nella normativa vigente. In alternativa, è consigliabile utilizzare le definizioni riconducibili ai documenti normativi emanati da enti/organizzazioni riconosciuti internazionalmente, inclusi gli enti di informazione. Se il elenco non è ordinato di importanza, i documenti normativi acuire riferimento in via prioritaria:

-Reg.(CE)178/2002;

-Reg.(CE)852/2004;

-Reg.(CE)882/2004;

- Altri documenti normativi della legislazione comunitaria immediatamente attuativi;
- documenti normativi della legislazione comunitaria oggetto di recepimento;
- legislazione alimentare nazionale (ades. leggi, decreti legislativi);
- Comunicazione della Commissione 2016/C278/01;
- altri documenti normativi emanati da enti/organizzazioni riconosciuti internazionalmente, inclusi gli enti di informazione (WHO, FAO, OIE, ISO, CEN, UNI).

Siri riportano di seguito la definizione di maggiore e/o più frequente utilizzazione:

**Igiene degli alimenti:** le misure e le condizioni necessarie per controllare i pericoli e garantire l'idoneità al consumo umano di un prodotto alimentare tenendo conto dell'uso previsto. (Reg. CE 852/2004).

Le suddette misure e condizioni, che hanno anche la funzione di garantire l'integrità dei prodotti, dovrebbero essere applicate lungo l'intera filiera alimentare;

**Pericolo:** agente biologico, chimico o fisico contenuto in un alimento o mangime, o condizione in cui un alimento o un mangime si trova, in grado di provocare un effetto nocivo sulla salute. (Reg. CE 178/2002);

**Rischio:** funzione della probabilità e della gravità di un effetto nocivo per la salute, conseguente alla presenza di un pericolo. (Reg. CE 178/2002) In pratica il rischio è la risultante di vari fattori: l'intrinseca gravità del pericolo stesso, l'effettiva probabilità che quest'ultimo venga a diretto contatto con il soggetto esposto, le modalità di esposizione e le caratteristiche intrinseche (ad es. predisposizione individuale e/o appartenenza a categorie vulnerabili) del soggetto esposto;

**GHP** (buone pratiche igieniche): insieme di pratiche generali atte a garantire il rispetto dei requisiti generali e specifici in materia d'igiene, consistenti in condizioni e misure utili a contribuire alla sicurezza e all'idoneità igienica di un prodotto, dalla produzione primaria al consumo;

**GMP** (buone pratiche di produzione): modalità operative di corretta manipolazione e preparazione degli alimenti che assicurano che gli alimenti siano costantemente fabbricati e controllati, in modo da assicurare la conformità alle norme ad essi applicabili e agli standard qualitativi adeguati all'uso cui sono destinati, senza costituire rischio per la salute umana;

**Punto critico:** punto di fase del processo produttivo in cui è possibile che si manifestino uno o più pericoli o vverocherun pericolo/i già presente/i vi sia un aumento del rischio connesso ad un livello inaccettabile. Non sempre è possibile, a livello di un generico punto critico, esercitare attività di contenimento del rischio. Qualora le misure di contenimento non fossero attuabili, è necessario porre in essere idonee misure di controllo a monte e/o, preferibilmente, a valle del punto critico stesso. Qualora invece, a livello del punto critico considerato, misure di controllo fossero attuabili, il punto potrebbe diventare, a seconda dell'entità di contenimento del rischio, un possibile punto critico di controllo, a sua volta quest'ultimo potrebbe diventare un effettivo punto critico di controllo, a seconda che venga o meno incluso nel sistema HACCP.

**Punto critico di controllo (CCP):** fase nella quale il controllo del processo può essere messo in atto ed è essenziale per prevenire, eliminare o ridurre ad un livello accettabile un pericolo per la sicurezza dell'alimento. (Codex Alimentarius CAP/RCP 1-1969 rev. 4-2003). In sostanza si tratta di un punto di processo in cui è possibile e necessario esercitare un'azione di controllo al fine di prevenire, eliminare o ridurre ad un livello accettabile un rischio relativo alla sicurezza igienica dei prodotti alimentari. I punti critici di controllo di un processo produttivo/distributivo sono definiti da ciascuna azienda sotto la propria responsabilità.

Tratto e modificato da "Ministero della Salute"-

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE UFFICIO 2 ([http://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pubblicazioni\\_2580\\_allegato.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2580_allegato.pdf))

### **CONTESTO OPERATIVO**

Il candidato supponga di essere incaricato di predisporre le iniziative necessarie per il controllo della qualità ed il compito di coadiuvare il responsabile aziendale HACCP per la revisione annuale del manuale azienda e del piano di autocontrollo.

**Al candidato si chiede di predisporre il proprio intervento attenendosi alle seguenti indicazioni:**

Con riferimento alla comprensione dei due documenti introduttivi, utili a raccogliere informazioni per l'intervento, il candidato risponda alle seguenti questioni:

- 1.1.1. Qual è l'obiettivo principale del sistema di autocontrollo basato sul metodo HACCP e quali sono i principi fondamentali cui deve attenersi il responsabile aziendale del piano di autocontrollo?
- 1.1.2. Quali sono le principali differenze tra un CP ed un CCP?
- 1.1.3. Qual è la differenza tra pericolo e rischio?

Il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi, introduca il tema della sicurezza alimentare attenendosi alle successive indicazioni:

- a) Introduca l'argomento spiegando che cosa si intende per sicurezza alimentare;
- b) provi a dare una definizione di contaminazione alimentare con particolare attenzione a quali possono essere le principali tipologie di contaminanti alimentari;
- c) spieghi quali vantaggi derivano da un'azienda del settore ristorativo dalla corretta applicazione del sistema di autocontrollo basato sul metodo HACCP.

**C)** Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico – professionali conseguite, il candidato ipotizzi di trovarsi in condizione, nel corso della revisione del manuale di autocontrollo aziendale, di dover sviluppare una procedura operativa finalizzata a standardizzare la preparazione dei primi piatti "senza glutine" per i fruitori della mensa scolastica che hanno segnalato di essere affetti da celiachia.

Per portare a termine questa attività il candidato:

- Riporti la lista esatta degli ingredienti necessari per la realizzazione del piatto e ne realizzi il diagramma di flusso includendo tutte le fasi di lavorazione che, partendo dalla ricezione delle materie prime, si conclude con la somministrazione;
- descriva dettagliatamente con quali tecniche di cottura e con quale strumentazione intende realizzare il piatto individuando tutti i rischi correlati alla produzione del piatto specificando se si tratta di rischi chimici, biologici, fisici o documentali;
- individui i CP descrivendo, per almeno uno di questi, quali buone pratiche igienico-sanitarie possano essere messe in campo per tenerli sotto controllo;

Per il punto **C)** è data facoltà al candidato di fare riferimento a esperienze condotte nel laboratorio del proprio Istituto o maturate anche nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.  
Non è consentito l'accesso ad internet.  
Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse tre ore dalla consegna della traccia

## Allegato F

**MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO DI 30 ORE A.S. 2024/25**

**CLASSE 5 ENOGASTRONOMIA Settore Cucina SEZ. A**

**COORDINATORE : prof.ssa Clemente Grazia**

**DOCENTE TUTOR: prof.ssa Clemente Grazia**

## FINALITA'

Il M.I.M., col D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, ha pubblicato le “ Linee guida per l'orientamento” . Il nuovo orientamento mira a mettere in sinergia il sistema di istruzione, quello universitario e il mondo del lavoro per favorire una scelta consapevole nella prosecuzione del percorso di studi, o di ulteriore formazione professionalizzante, e contrastare la dispersione scolastica e la crescita dei Neet .

## OBIETTIVI

I docenti del Consiglio di Classe sono chiamati a mettere in atto delle attività da sviluppare con una didattica orientativa in modo da innescare, nel singolo alunno, un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento. Attuare strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.

## PROGETTO MODULO FORMATIVO DI ORIENTAMENTO

Con l'obiettivo di agevolare la predisposizione del progetto, il gruppo di lavoro dell'orientamento costituito dai docenti tutor e dal docente orientatore, ha stilato un modulo formativo di 30 ore per le classi del triennio, che suggerisce una serie di attività da attuare all'interno di una didattica orientativa, per permettere agli alunni di conseguire le competenze e gli obiettivi prefissati dalla riforma. Il modulo prevede delle attività che sono di competenza dell'intero Consiglio di Classe e dei docenti tutor che fungono da facilitatori e da sostegno all'attuazione del modulo di orientamento per le famiglie, gli studenti e i colleghi curriculari. Visti i propositi della riforma, resta inteso che ogni Consiglio di Classe può, nella sua autonomia, progettare anche altre attività, in alternativa a quelle suggerite, purché si rispettino le finalità richiamate dalle linee guida ministeriali.

**MODULO di ORIENTAMENTO FORMATIVO**  
**PIANO ATTIVITÀ DEGLI STUDENTI (minimo 30 ore)**  
**CLASSE V ENOGASTRONOMIA Settore - CUCINA sez. A**

Competenze	Obiettivi	Attività	Tipologia di attività scelta dal C.d.C.	Tempi
------------	-----------	----------	---	-------

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</li> </ul>	Conoscenza del progetto di Istituto per l'Orientamento (Illustrazione del progetto, della piattaforma Unica e del e-portfolio)	Incontro di gruppo degli studenti con il docente tutor.	A cura dei docenti tutor in orario curriculare per gli alunni (non curriculare per i tutor)	<b>2 h</b> Attività di gruppo
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</li> </ul>	Conoscenza degli studenti e/o ricognizione dei bisogni degli studenti.	Incontro a piccoli gruppi degli studenti con il docente tutor.	A cura dei docenti tutor	<b>3 h</b> Attività per sottogruppi
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenza imprenditoriale</li> <li>• Competenza digitale</li> <li>• Competenza multilinguistica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo di competenze e capacità lavorative.</li> <li>• Consapevolezza dell'esistenza di opportunità in contesti diversi e dell'importanza di lavorare in modalità collaborativa.</li> </ul>	<p><u>Attività di PCTO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere incontri divulgativi per permettere agli studenti di familiarizzare con realtà diverse ma vicine a sé, e approfondire specifici temi incontrando esperti nell'ambito dell'enogastronomia, sala e vendita e accoglienza presso imprese locali.</li> </ul>	<p>Partecipazione al seminario dal titolo <i>Coltura delle produzioni sostenibili di alta qualità</i> presso la struttura ristorativa <i>Villa Jamele</i> di Orsara di Puglia dello chef Beppe Zullo. (30 ottobre 2024);</p> <p>Attività di preparazione in sala, cucina, pasticceria per manifestazioni: borse di studio <i>O. Manzionna, Palumbo – Ruggieri</i>, concorso <i>Barman Junior</i> (dicembre 2024 – marzo 2025);</p> <p>Incontro di orientamento in uscita con la scuola di alta formazione <i>Alma</i>(13/12/2024</p> <p>Partecipazione all'evento <i>Contest Game Chef</i> a Roma (21 gennaio 2025)</p> <p>Preparazione al concorso gastronomico <i>La Migliore Assassina</i> presso IISS Ettore Majorana di Bari (10 e 12 febbraio 2025)</p> <p>Preparazione e partecipazione al Concorso - Borsa di studio <i>Giovanna Travaglio</i> (24 e 25 febbraio 2025)</p> <p>Preparazione e partecipazione al</p>	<p><b>25 h</b></p> <p>5h</p> <p>3h</p> <p>3h</p> <p>3h</p> <p>2h</p> <p>5h</p> <p>4h</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo della capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per sé e per gli altri stimolando creatività, pensiero critico e risoluzione di problemi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere Incontri con esperti esterni finalizzati all'educazione alla legalità, sicurezza stradale ed educazione civica</li> </ul>	<p>Concorso Internazionale <i>Caroli Hotels</i> presso Gallipoli 10 – 12 marzo 2025)</p>	<p><b>28h</b></p>
			<p>Incontro informativo sul tema <i>Prevenzione morte improvvisa</i>, in collaborazione con il reparto di Cardiologia dell'ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (11 febbraio 2025)</p>	<p>3 h</p>
		<p>Incontri con referenti delle università pubbliche e private</p>	<p>Orientamento in uscita presso il Dipartimento Umanistico dell'Università degli Studi di Foggia (19 febbraio 2025)</p>	<p>4h</p>
			<p>Progetto di didattica orientativa in ambito scientifico presso i Dipartimenti di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria dell'Università degli Studi di Foggia (31 marzo – 1 aprile – 7 aprile 2025)</p>	<p>6h</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenza in materia di cittadinanza</li> </ul>		<p>Itinerari di legalità</p>	<p>Visione del film <i>Il ragazzo dai pantaloni rosa</i>, nell'ambito delle attività di sensibilizzazione alla tematica del bullismo (22 novembre 2024)</p>	<p>2h</p>
			<p>Visione del film <i>Felicità</i> di M. Ramazzotti presso Cinema Adriatico nell'ambito degli Itinerari di Educazione Civica (4 dicembre 2024)</p>	<p>2h</p>
			<p>Sensibilizzazione al tema della donazione del sangue nell'ambito degli Itinerari di Educazione Civica (10 dicembre 2024 e 2 aprile 2025)</p>	<p>2h</p>
			<p>Attività di sensibilizzazione, approfondimento e riflessione su <i>La Giornata</i></p>	<p>1h</p>

			<i>della Memoria</i> 27 gennaio 2025)	
			Attività di sensibilizzazione, approfondimento e riflessione su <i>La Giornata del ricordo</i> 10 febbraio 2025)	1h
			Seminario dal titolo <i>Il vento della memoria semina giustizia</i> , collegamento in diretta streaming con Don Ciotti per la XXX Giornata della Memoria e dell'Impegno in onore delle vittime innocenti delle mafie. (21 marzo 2025)	1h
			Convegno in diretta nazionale in streaming sul tema <i>Dove si nascondono le mafie?</i> (10 aprile 2025)	2h
		Incontro con le Forze dell'Ordine	Incontro sul tema della legalità con il Corpo dei Carabinieri di Vieste (20 marzo 2025)	2h
			Incontro sul tema della legalità con il Corpo dei Carabinieri di Vieste (16 aprile 2025)	2h
Competenza digitale Competenza personale	Analisi critica del percorso formativo	Compilazione dell'E-portfolio con il supporto del docente tutor (anche online)	A cura dei docenti tutor	Attività individuale 1 h
		Tutoraggio in itinere: supporto agli studenti con esigenze specifiche e/o con difficoltà emotivo-motivazionali		Attività individuale 1 h
<b>TOTALE ORE MODULO</b>				<b>55 h</b>